

## La mostra

Palladio, Veronese, Bassano e Vittoria misero su in città una «Fabbrica» d'arte. Nel capoluogo berico un'esposizione racconta successi e meccanismi dell'impresa

# L'altro Rinascimento l'impresa di Vicenza

Da dicembre al 18 aprile 2022 esposti capolavori come l'«Adorazione dei Magi» e una riflessione sul valore delle opere

**P**rendete un gruppo di giovani artisti che s'incontra a metà del Cinquecento in una Vicenza in ascesa pronta a scommettere sulla cultura. Ecco un architetto, due pittori e uno scultore che iniziano a lavorare insieme per portare nella città berica un Rinascimento «altro» che prendeva ispirazione dalle novità di Raffaello e Michelangelo a bypassare il predominio di Tiziano e Sansovino nella vicina Venezia. Punta la lente d'ingrandimento su un momento di discontinuità la mostra «La Fabbrica del Rinascimento. Processi creativi, mercato e produzione a Vicenza», allestita nella Basilica Palladiana dall'11 dicembre al 18 aprile 2022, curata da Guido Beltramini, Davide Gasparotto e Mattia Vinco (catalogo **Marsilio**).

L'esposizione vicentina ricostruisce con circa 90 opere l'avventura culturale del secolo d'oro della città attraverso l'incontro tra Andrea Palladio, Paolo Veronese, Jacopo Bassa-

no e Alessandro Vittoria e i loro sodali. Ma già nel titolo è insito qualcos'altro: «Vi porteremo - ha detto ieri Beltramini nel corso di una presentazione a cui hanno partecipato il sindaco Francesco Rucco, l'assessore alla cultura Simona Siotto, il presidente della Fondazione Teatro Comunale Enrico Hüllweck - nel

«dietro le quinte» del Rinascimento, per un'indagine che investiga sulla dinamica dei processi creativi, le contaminazioni tra le arti, i rapporti

coi committenti, il valore economico delle opere». Dagli Uffizi di Firenze e dal Walters Art Museum di Baltimora, dopo 500 anni si riuniranno i due coniugi Porto, ritornando nella propria città e a poche centinaia di metri dal palazzo costruito per loro dal Palladio.

Accanto a essi verrà esposto proprio il disegno palladiano della dimora, oggi al Royal Institute of British Architects di Londra. Si vedranno i due dipinti gemelli con l'«Adorazione dei Magi» del Bassano - dalle collezioni Birmingham Museums Trust e dal Kunsthistorisches Museum di Vienna - per la prima volta posti fianco a fianco; si entrerà poi nella bottega del pittore per assistere allo scoppio della scintilla dell'ideazione del quadro, circondati dalle statue, gessi e disegni raffigurati nel dipinto stesso: è il caso del *Ritratto di artista in bottega* (Birmingham Museums Trust) di Palma Il Giovane.

La parte più curiosa della

mostra è di «natura economica»: quanto valevano al tempo le opere che vedremo esposte, rispetto ai 6 ducati di un bel maiale grasso, detto «mezzot-

to»? I meravigliosi *Due cani da caccia* di Bassano, in arrivo dal Louvre di Parigi, valevano solo un terzo di maiale: mille volte in meno dei cristalli incisi di Valerio Belli, in prestito dai Musei Vaticani.

«A dare il valore alla creazione - spiega il curatore e direttore del Cisa Palladio - era la preziosità dei materiali utilizzati e il tempo di esecuzione. Un arazzo si pagava a misura, 20 ducati per «braccio quadrato»: quello che si vedrà esposto su disegno di Andrea Schiavone è 9,5 bracci quadrati, quindi 190 ducati. Mentre per la direzione del cantiere della Basilica a Vicenza Palladio riceve 5 scudi d'oro al mese, equivalenti quasi a un maiale». Sono aperte da ieri le preventivate ([mostreinbasilica.it](http://mostreinbasilica.it)) per la mostra, promossa dal Comune di Vicenza in collaborazione col Centro Internazionale di Studi di Architettura Andrea Palladio e la Fondazione Teatro Comunale, organizzata da **Marsilio Arte**. L'iniziativa rientra nel progetto di valorizzazione della città, candidata a Capitale italiana della Cultura nel 2024.

**Veronica Tuzi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Da sapere

● La mostra «La Fabbrica del Rinascimento. Processi creativi, mercato e produzione a Vicenza» sarà allestita alla Basilica Palladiana, a Vicenza, dall'11 dicembre 2021 al 18 aprile 2022

● La mostra è a cura di Guido Beltramini, Davide Gasparotto e Mattia Vinco

● È promossa dal Comune di Vicenza. Info: [mostreinbasilica.it](http://mostreinbasilica.it)





**Visioni** Jacopo Bassano, «Adorazione dei Magi», 1555, olio su tela, Kunsthistorisches Museum, Vienna. Sotto: Paolo Veronese, Ritratto di Livia Thiene con sua figlia Deidamia